



» **Zaia** Il governatore leghista del Veneto

# «Il premier e Maroni medieranno O romperemo i rapporti con Tunisi»

ROMA — I clandestini in fuga da problema umanitario si trasformano in questione di ordine pubblico, anche per le Regioni che non li volevano. E ora?

Luca Zaia, presidente leghista del Veneto, si stringe nelle spalle e dice: «È una situazione in progress. Noi puntiamo tutto sulla missione del presidente del Consiglio e del ministro Maroni domani in Tunisia».

Maroni c'è già andato, ma la situazione non è cambiata.

«Ma stavolta è diverso. Maroni merita il massimo della solidarietà perché si sta trovando di fronte un esodo biblico e i ventimila clandestini ora stanno scappando. La Tunisia deve assolutamente prendere l'impegno a fermarli. Che poi non è mica la missione sulla Luna, si tratta di bloccare due porti».

E se non lo fa?

«Noi mandiamo lì i turisti, gli diamo lavoro, non possono tirarsi indietro».

Sì, ma se non dovesse funzionare di nuovo?

«Io non credo. Altrimenti dobbiamo rompere tutti i rapporti diplomatici con la Tunisia».

La Tunisia, però, ha appena fatto sapere che non c'è un accordo con l'Italia.

«Confido nell'attività del ministro Maroni e del presidente del Consiglio nel ricondurre tutte le parti al buon senso perché con le prove muscolari è inevitabile che finisca male».

Male come?

«Che la situazione possa degenerare rispetto ai temi dell'occupazione e del turismo».

Ora che sono in fuga a migliaia, incontrollati e non assistiti, è stata una grande idea trasferirli da Lampedusa a Manduria?

«Era doveroso spostarli. L'Italia è stata lasciata sola dall'Europa, noi non potevamo lasciare sola Lampedusa. Certo sarebbe stato meglio su un'isola deserta. Ma non ce l'abbiamo».

## Dal Carroccio

Il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, della Lega, dall'inizio della crisi in Tunisia e poi in Libia ha più volte ribadito la sua perplessità sull'accoglienza ai clandestini invece che ai soli profughi

L'ex sottosegretario Mantovano dice che avete lasciato solo il Sud e lei è stato uno dei primi a dire di no a dividere i clandestini tra le Regioni.

«Su Mantovano, come Maroni, dico "no comment". Per il resto abbiamo preso un impegno con tutte le regioni. Poi la situazione è precipitata ora aspettiamo lunedì a bocce ferme».

Intanto i clandestini circolano.



## Vicini



Ventimiglia? La Francia si è comportata in modo orribile. Hanno persino trovato il modo di ignorare Schengen

«Si stanno concentrando a Ventimiglia perché vogliono andare in Francia che si è comportata in un modo incredibile. Ha persino trovato il modo di ignorare Schengen, alla frontiera non stanno fermando solo i tunisini, ma anche gli italiani. Noi paghiamo lo scotto della campagna elettorale di Sarkozy. L'Europa poi...».

L'Europa?

«L'Europa non esiste. Ci riempie di direttive sulla lunghezza dei centrioli ma quando si tratta di affrontare un'emergenza come questa ci lascia soli».

Accettereste una sanatoria per motivi umanitari.

«Per ricongiungimenti familiari, forse. Qui è tutto un work in progress. Io spero che domani li rimpatriano tutti. Del resto mi dicono gli imprenditori che il lavoro li c'è. Con la deregulation, il calcestruzzo per gli abusi edilizi va alla grande».

Virginia Piccolillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA